Antonio Pasqualino Museo
INTERNAZIONALE DELLE MARIONETTE

MARZIA GAMBARDELLA
MALASTRANACOMPAGNIE

DRAMMATURGIA VISUALE

L'idioma delle immagini

laboratorio online

Esplorazioni sulle possibilità di una scrittura scenica
per un teatro di marionette contemporaneo

diretto da

Marzia Gambardella

Dal 23 febbraio 2021 al 30 Marzo *2021*

"Immaginare la formazione come un viaggio.
Il viaggio richiede uno stato di vigilanza, di coscienza, di ascolto e contemporaneamente un' apertura di spirito a modi di pensare agli antipodi dei nostri e ad altre possibilità - sapendo che l'impossibile non è che una possibilità tra le altre."
Philippe Genty

DRAMMATURGIA VISUALE

L'idioma delle immagini

Esplorazioni sulle possibilità di una scrittura scenica per un teatro di marionette contemporaneo

diretto da

Marzia Gambardella

Laboratorio rivolto a attrici e attori, danzatrici e danzatori, marionettiste/i, drammaturghe/i, circensi, coreografe/i e registe/i, performer e curiose/i molto molto motivate/i.

Requisiti e esperienze professionali:
è gradita un'esperienza professionale o amatoriale nell'ambito dello spettacolo. Ma qualora questa non vi fosse, se davvero interessati, vi invitiamo a non tirarvi indietro e farci pervenire comunque il vostro materiale quale indicato al punto "Informazioni pratiche".

Obiettivo pedagogico :
Esplorare le possibilità di una scrittura scenica non strettamente testuale partendo dai protocolli drammaturgici del Teatro Visuale di Philippe Genty e da quelli sviluppati da Marzia Gambardella.

Modalità e date :
il corso sarà online dal 23 febbraio 2021 al 30 Marzo 2021.
10 incontri da 2-3 ore in gruppo + rendez-vous individuali da concordare.
(Calendario dettagliato nella sezione "Informazioni pratiche").

LA LETTRE, Nancy Rusek, *La fin de terre – Compagnie Philippe Genty*

Da una creazione all'altra la Compagnia persegue nella sua esplorazione su un linguaggio visuale.
Un linguaggio in cui la scena è il luogo dell' inconscio.
Un linguaggio che testimoni i conflitti dell'essere umano con se stesso.
In ognuna delle nostre creazioni la libera concatenazione associativa delle scene
non segue una narrazione lineare.
Come nel sogno le immagini si associano condensando simultaneamente diversi sensi.
La danza, il corpo umano, la relazione con l'oggetto sono al servizio di questo spazio dell'indicibile.
La scena è il luogo dell'inconscio.
Philippe Genty

LA TÊTE VIDE, Alice Osborne, *Boliloc – Compagnie Philippe Genty*

Questo percorso si propone di esplorare la possibilità di una scrittura scenica che si basi su una drammaturgia non strettamente testuale.
Punto di partenza di questa esplorazione saranno protocolli ed esercizi fondanti la drammaturgia visuale della Compagnia Philippe Genty. In questa peculiare modalità di scrittura, in cui forma e contenuto sono inscindibili, possiamo individuare dei cardini che per noi saranno i punti fermi, i porti d' imbarco nella costruzione drammaturgica.
In questo procedimento, in questo viaggio, possiamo scorgere le seguenti tappe:
i paesaggi interiori sono i motori della creazione;
la logica del sogno, la libera associazione, la metafora sono il modo di declinarla;
il corpo, il movimento, la relazione con lo spazio, il materiale, la marionetta, sono il mezzo;
la condensazione del senso il risultato.
Attraverso queste isole e con i nostri mezzi, ci addentreremo in questo laboratorio-esplorazione di drammaturgia visuale.

Informazioni pratiche e modalità di partecipazione

Il percorso sarà online.
10 incontri da 2-3 ore in gruppo + rendez-vous individuali da concordare
Dal 23 febbraio 2021 al 30 Marzo 2021

Date

- Febbraio 2021:

Martedì 23 e Mercoledì 24

- Marzo 2021:

Martedì 2 Venerdì 5 Martedì 9 Venerdì 12 Martedì 16 Martedì 23 Venerdì 26 Martedì 30

Orario: dalle 14:30 (2-3 ore)

In caso di assenza sarà inviata la registrazione della lezione.

Numero massimo partecipanti: 10
Eventuali materiali necessari allo svolgimento della lezione saranno comunicati prima dell'inizio del corso. Si invita ad avere sempre una tenuta comoda e neutra e una stanza tranquilla dove lavorare.

Criteri di ammissione:

Si prega di inoltrare **entro e non oltre il 13 Febbraio 2021** :

- una lettera di presentazione e motivazione;
- un curriculum vitae con foto;

Si prega inoltre di allegare foto e/o video di scena e eventualmente foto di marionette, oggetti, materiali con cui si sta lavorando o si vorrebbe lavorare.

Sarete ricontattati in ogni caso il **17 Febbraio 2021**.

Costo: 350 euro

Modalità di pagamento:

la quota dovrà essere versata tramite bonifico bancario **entro e non oltre il 19 Febbraio 2021**. Le istruzioni per il bonifico vi saranno fornite al momento della risposta il 17 febbraio 2021. Sarete altresì invitati a riempire un formulario di iscrizione e di non divulgazione.

Informazioni e invio materiale:

Maria Fasino
mimap@museomarionettepalermo.it
tel. +39 091 328060

" Esiste un solo viaggio, quello all'interno di sé "
R.M. Rilke

MARZIA GAMBARDELLA
MALASTRANACOMPAGNIE

"La marionetta è uno strumento drammaturgico molto potente, il suo luogo è nel confine tra concreto e astratto, tra animato e inanimato, tra vita e non-vita. Con la sua sola presenza la marionetta ci racconta di questo luogo, ne diventa testimonianza. La sua figura è perturbante, ambigua: con il suo semplice esserci la marionetta evoca quel confine, lo rende concreto ai nostri occhi, portandoci nel luogo dove gli opposti convivono.
Nel mio lavoro marionetta e marionettista si intrecciano, si accavallano, si mescolano e confluiscono in quel confine, rendendo visibile in modo immediato ciò che è molto complesso, forse impossibile, spiegare a parole."

Laureata in Filosofia, Marzia Gambardella si forma e lavora come attrice tra Roma e Milano.
S'innamora delle marionette, impara a costruirle, ad animarle e nel 2009 si trasferisce in Francia per lavorare con Philippe Genty; è interprete e marionettista in Voyageurs Immobiles e nello spettacolo di teatro d'oggetti La llamada del mar.
Collabora con altre compagnie in qualità di attrice, marionettista e regista.
Nel 2016 fonda a Parigi MalaStrana Compagnie.
Quello che le interessa è un teatro visuale non mediato dalla parola - o per meglio dire dalla mente. Un teatro in cui gesti, suoni, immagini, materiali, marionette diano corpo ai nostri sentimenti, alle nostre contraddizioni, a ciò che dentro ci abita.
Ciò che le interessa è l'essere umano di fronte a se stesso. In questo senso la marionetta nel suo lavoro diventa un doppio, declinazione ed eco dell'attore-marionettista... o viceversa.
Dal 2010 inizia a insegnare e negli anni sviluppa una sua pedagogia.
Attualmente è la sola persona in Italia autorizzata da Philippe Genty ad insegnare il suo metodo.

"Nous ne sommes rien, soyons tout "
Philippe Genty : le théâtre d' objet

www.malastranacompagnie.com
https://vimeo.com/marziagambardella